



# Comune di Castrolibero

(Provincia di Cosenza)

Via XX Settembre 20 - 87040 Castrolibero (CS) – Tel. 0984858011  
pec: [protocollo.castrolibero@asmepec.it](mailto:protocollo.castrolibero@asmepec.it) – Codice Fiscale 80003730787

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 29-05-2023

OGGETTO:

**GIURAMENTO DEL SINDACO**

L'anno duemilaventitre, il giorno ventinove, del mese di maggio, alle ore 10:15, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica, Ordinaria, di Prima convocazione, nelle persone dei signori:

N.	CONSIGLIERE	CARICA	PARTECIPAZIONE
1.	Greco Orlandino	Sindaco	Presente
2.	Gangi Angelo	Consigliere	Presente
3.	Serra Francesco	Consigliere	Presente
4.	Greco Guido	Consigliere	Presente
5.	Perrotti Nicoletta	Consigliere	Presente
6.	Ricchio Raffaella	Consigliere	Presente
7.	Figliuzzi Aldo	Consigliere	Presente
8.	Mannarino Anna Giulia	Consigliere	Presente
9.	Buono Annamaria	Consigliere	Presente
10.	Gentile Daniele	Consigliere	Presente
11.	Aiello Emilia	Consigliere	Presente
12.	Morrone Anna	Consigliere	Presente

Presenti n. 12

Assenti n. 0

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Caruso,  
Presiede il consigliere anziano Francesco Serra



In prosecuzione di seduta;

Sono presenti l'assessore esterno **Giovanni Greco** ed il consigliere **Giuseppe De Bartolo** ;

Consiglieri presenti e votanti n. 13

Il consigliere anziano **Francesco Serra** introduce il 2° punto all'o.d.g. avente ad oggetto: **“ GIURAMENTO DEL SINDACO”**.

Visto l'art. 50 comma 11 del decreto legislativo n.267/2000;

Visto l'art 70 dello statuto comunale:

Si procede alla cerimonia di giuramento del Sindaco dinanzi al Consiglio Comunale, secondo la formula: **“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse del comune di Castrolibero”**, come da documento che viene sottoscritto e allegato al presente atto.

Conclusa la cerimonia del giuramento il **Sindaco** prende la parola: *“E con grande emozione che mi accingo a prendere nuovamente la guida di questo comune. Ricordo a me stesso che sono ormai tante le volte che ho giurato, dal 2000 al 2001, 2003, 2008, 2013 e dopo 10 anni di guida da parte del sindaco Giovanni Greco ritornare a guidare questa comunità mi emoziona e mi riempie di grande responsabilità e riempie ognuno di noi di grande responsabilità per le difficoltà che si registrano, per il ruolo che gli enti locali oggi hanno nel panorama nazionale. Però è vero anche che oggi il cittadino si ritrova nella figura del sindaco e nella figura dei consiglieri comunali o assessori comunali. E si ritrova perché l'ultimo baluardo è colui che sta fuori dall'uscio di casa, è colui che è l'immediato interlocutore. E' chiaro che oggi anche questa sala bellissima, colorata da questi fiori che abbiamo voluto omaggiare alle donne che sono state elette in consiglio comunale, con un errore perché mancano i fiori alla donna del consiglio comunale che è la segretaria comunale, con la quale ci scusiamo e facciamo ammenda di questo, però saranno i troppi anni e le troppe volte che ha visto sindaci giurare e per questo diventa poi quotidianità. Devo dire però che l'entusiasmo che si respira oggi nel primo consiglio comunale, per intensità di energia, per nuove responsabilità che ognuno di noi deve assumere e assume, per le nuove sfide che dobbiamo affrontare e vincere, per i nuovi obiettivi che ognuno da parti contrapposte si è dato da realizzare e raggiungere, devo dire viene turbato dall' assenza della candidata a sindaco Antonella Garritano alla quale vanno, innanzitutto il mio saluto, la mia vicinanza, la mia solidarietà per quella che lei definisce azione cattiva e scellerata, oggetto peraltro, così come lei dice, di pubblica denuncia, e certamente meritevole di condanna senza appello. Tuttavia è un fatto grave, è un fatto che reclama chiarezza e trasparenza, con la stessa chiarezza che si deve alle istituzioni, agli uomini che rappresentano e alla comunità tutta, una chiarezza di cui deve essere depositaria, ancor prima delle autorità competenti, l'intera comunità e che lei stessa, o anche il gruppo che la rappresenta, ha all'obbligo morale ed etico di rappresentare agli elettori. E' doveroso offrire un chiarimento quantomeno rappresentando in termini essenziali dell'incresciosa vicenda che ha colpito la consigliera, per evitare che l'ambiguità del non detto generi sospetto, confusione e incertezza nella comunità, disseminando discredito indistintamente e minando la fiducia e la credibilità delle istituzioni democratiche. Pertanto io auspico un intervento chiarificatore che restituisca fiducia e credibilità a chi quella credibilità se l'è guadagnata con l'impegno e la devozione per la comunità. Venerdì prima della chiusura della campagna elettorale io ebbi a scrivere una lettera ai cittadini dove spiegavo alcune cose, dove raccontavo se vogliamo, di una campagna elettorale che poco ha*

toccato i temi che riguardano questa comunità, poco i temi che riguardano il comune di Castrolibero, e però ebbi a dire una cosa di fondamentale importanza: se toccherà a me, che ho già messo da parte le animosità della campagna elettorale, sarà l'inizio di un nuovo ciclo del mio percorso politico e amministrativo perché abbiamo dei compiti importanti, perché bisognerà dare a Castrolibero un ruolo da protagonista nell'area urbana, evitando ogni tentativo maldestro di annessione o ancor peggio di incorporazione con comuni vicini, essere protagonisti nei servizi, nei servizi alla persona, nei servizi alla comunità, migliorare la qualità della vita e le opportunità per il tempo libero, una visione chiaramente aperta alle relazioni sociali, all'infanzia, i giovani, un lavoro di in continuità amministrativa con quanto già realizzato che deve essere e dovrà essere il trampolino di lancio per un nuovo protagonismo della nostra città. E lo dicevo in una fase di conclusione della campagna elettorale; oggi rinnovo quello che ebbi a dire e lo rinnovo guardando il consiglio comunale, guardando a chi è stato dall'altra parte, a chi deve essere ieri, oggi e domani la visione alta, a chi dovrà essere in una contrapposizione seria di idee, di visione in quella che per me è sempre stata la barra e l'orizzonte, non la contrapposizione preconcepita, non la contrapposizione pregiudizievole, ma una contrapposizione fatta di idee in una visione di tesi, antitesi e sintesi perché è qui che si deve trovare la sintesi. Allora è chiaro che non abbiamo bisogno di opposizione o di guerra o altro, abbiamo bisogno di una minoranza matura per la comunità e di una maggioranza allo stesso modo matura, capace di recepire le istanze che vengono dalla minoranza, le istanze che vanno nella direzione del cittadino, le istanze che devono oggi avere come obiettivo centrale Castrolibero. C'è un momento in cui le campagne elettorali finiscono e questo è il momento in cui è finita la campagna elettorale ed è il momento in cui dobbiamo scrivere pagine importanti. Il 2008, tanti anni fa, o era il 2007, scrissi una cosa importante sul ruolo delle minoranze, sul ruolo che le minoranze devono avere per qualificare l'idea che non sconta il compromesso, ma l'idea che è capace di scontare la mediazione, perché la mediazione su una visione non mortifica l'idea dell'uno o dell'altro, ma la plasma, la migliora, ed è da lì che dobbiamo ripartire per capire che cosa vogliamo fare di questa città, come i programmi elettorali possano essere interattivi, come deve essere sviluppato il ruolo importante del centro storico, se le battaglie che i Sindaci ed i Consigli Comunali oggi devono fare in ragione di scelte scellerate da parte della Regione e da parte del Governo, e come Castrolibero è capace di esserci a pieno titolo per fare queste battaglie fuori dalle logiche di appartenenza; nella logica dell'autonomia differenziata e nella logica costituzionale del Titolo quinto noi siamo in grado di fare questo. Abbiamo bisogno di una comunità politica matura che è capace di guardare a questi temi importanti non dividendosi o scontrandosi sulla buca o l'illuminazione, cose fondamentali, ci mancherebbe altro, che devono essere garantite, ma che devono essere i dirigenti a garantire nel principio costituzionale delle funzioni amministrative che ha il Sindaco, che ha la Giunta, che ha il Consiglio Comunale nelle funzioni di programmazione e di controllo, lasciando la gestione a chi è titolato a farlo. E' qua la grande maturità, la grande sfida; possiamo dividerci su tutto, ma la maturità e la sfida che dobbiamo dimostrare a noi stessi e a questa comunità è molto più ampia. Noi tutti siamo innamorati del nostro territorio, ne calpestiamo le pietre ormai dalla giovinezza, lo facciamo da tanti anni, però oggi c'è un tema che è molto più importante, quello di dimostrare che Castrolibero può essere da guida nell'ambito dell'area urbana e addirittura può essere da guida per la costruzione dell'area metropolitana, e questo non lo può fare semplicemente il Sindaco, lo può fare il Consiglio comunale, lo deve fare il Consiglio comunale che oggi deve avere la capacità di disegnare percorsi, strategie, non esiste più una visione che guardi semplicemente a se perché deve confrontarsi con un'ottica di area urbana, una visione a cerchi concentrici, la capacità di dire che oggi l'area urbana del cosentino può essere area metropolitana. Dobbiamo essere noi attori protagonisti, questa è la sfida. Fare il Sindaco dopo tanti anni mi emoziona e mi inorgoglisce, ma se non è questo il tema lo stesso entusiasmo che oggi ho, ma che anche voi avete, viene a svilirsi se non siamo un modello amministrativo. E l'essere modello amministrativo significa essere da esempio. Oggi la sfida è la transizione ecologica e la transizione al digitale; vogliamo darci una sfida tutti quanti? Vogliamo essere il Comune modello

*in tutto il sud Italia per quanto riguarda la transizione digitale? Vogliamo essere il modello per cui, come il cittadino che vive a New York, anche qui è capace tramite un computer di scaricarsi un certificato storico di residenza o verificare se il proprio terreno è residenziale, abitativo o altro? Queste sono le sfide del futuro, poi possiamo dividerci su tutto, possiamo dire che l'erba è alta, va tagliata, è necessario che si faccia. Ma se non diventiamo un modello istituzionale e amministrativo, beh saremo anche noi parte di quella cronaca che riempie i giornali, ma che non avrà mai un posto importante nella storia, non solo di questa comunità ma di una comunità più ampia. E questo è l'obiettivo che mi sono dato e ci siamo dati, e questo è l'obiettivo che il consiglio comunale deve darsi, e questo è l'obiettivo che la comunità ci richiede a tutti, una comunità matura, sana, pulita, una comunità dignitosa, che guarda e che ci guarda e che da noi si aspetta tanto. Auguri a voi e buon lavoro.”*

Prende la parola il consigliere **De Bartolo**: *“Saluto il Sindaco, i colleghi consiglieri, saluto anche quanti hanno inteso assistere e quanti in futuro assisteranno la seduta del nostro consiglio comunale. Prendo la parola in nome e per conto del gruppo di “Castrolibero nel Cuore” in consiglio comunale; siamo qui dopo la competizione elettorale per affermare con forza, essendo noi forza di minoranza, che nulla è cambiato rispetto a quanto ho detto, promesso, affermato in campagna elettorale: saremo una minoranza attiva, stimoleremo la maggioranza in direzione dei punti del nostro programma che sono stati sottolineati, ci renderemo noi portavoce delle istanze dei cittadini che non si riconoscono, non sono riconosciuti dall'attuale maggioranza. Siamo portavoce di chi ritiene in questi anni di non avere avuto voce perché la sua voce è stata troppo a lungo inascoltata, saremo portavoce di quanti nel corso di questi anni sono stati emarginati, nei loro diritti e nelle loro esigenze. Portavoce soprattutto della categoria dei deboli, di quelle famiglie che all'interno delle loro case hanno un anziano, un disabile, un ammalato che sono stati spesso lasciati soli nel loro dolore, nella loro disperazione. Daremo voce, quindi a tutte queste persone, daremo voce finalmente agli abitanti del centro storico, pochi, pochissimi, ma non per questo meno degni di attenzione. Il centro storico di Castrolibero non è il centro nevralgico del nostro territorio, è diventato una periferia abbandonata, abbandonata dalla politica, dove regnano incontrastate sterpi e lucertole, dove nelle ore notturne piloti da corsa si esercitano lungo il corso principale rischiando quindi l'incolumità dei cittadini e rischiando anche di fermare la corsa della propria auto, Dio non voglia, proprio contro la torre dell'orologio, dove se si passeggia per un'ora, un'ora e mezza è possibile che non si incontri nessuno. All'interno del nostro territorio, però, il centro storico di Castrolibero comunque è sempre stato un punto di interesse fondamentale in tutte le programmazioni elettorali; nel corso degli anni abbiamo letto di grandi progetti, di grandi ambizioni, di grandi idee sul nostro centro storico, idee che sono state regolarmente disattese. Perché il centro storico ha visto sistematicamente portarsi via servizi, uffici, infrastrutture, soprattutto manutenzione. L'assenza di manutenzione nel centro storico è sotto gli occhi di tutti; probabilmente un cubetto di porfido su due è traballante, sotto il passaggio delle auto è traballante, ma è traballante anche sotto il passaggio delle persone a piedi. Siamo qui per ribadire che siamo sì, minoranza attiva, ma saremo posizione forte e determinata qualora dovessero essere preferite politiche a favore dei singoli e non a favore della comunità; saremo posizione forte e determinata ogni volta che si intende volare alto con progetti pindarici, mentre si dimenticano i bisogni elementari delle persone; saremo opposizione forte e determinata perché, a dispetto di quanto è successo nel passato, noi sappiamo qual è il nostro ruolo, il nostro posto, conosciamo qual è il mandato che c'è stato dato dalla cittadinanza e quindi lo manterremo fino in fondo, lo manterremo perché fra noi non c'è desiderio di primeggiare, di apparire necessariamente dall'altra parte o occupare posti di rilievo o posti di potere perché noi tutti qui si vive di altro, però c'è anche l'impegno di saper valutare qualunque iniziativa noi possiamo ritenere positiva e qualunque iniziativa che abbia di buono, e questo secondo la nostra valutazione; qualora ci sarà questa una*

*valutazione, saremo sicuramente a fianco alla maggioranza per sostenere queste iniziative, con forza e decisione. L'augurio nostro è che finalmente il Sindaco e la maggioranza si occupino in modo determinante e fattivo della nostra comunità e che quindi quanto affermato nel corso della campagna elettorale non siano soltanto degli impegni vuoti e inconsistenti. Abbiamo già predisposto una istanza al Presidente del Consiglio affinché le riunioni del consiglio comunale si tengano in orario pomeridiano, serale, per dare la possibilità a quanti abbiamo intenzione di partecipare, di assistere alle nostre discussioni, quindi a rendersi edotti a quanto accadrà nel nostro territorio, quindi in orario compatibile con gli impegni del cittadino. In ultimo, ma non per ultimo, alcune riflessioni personali: è forte certamente l'emozione mia di tornare in questo consiglio comunale dopo oltre 20 anni, è forte l'emozione ma è forte anche la gratitudine nei confronti di quei cittadini che hanno consentito che giungessi qui, però avrei preferito che non avvenisse in questo modo. Sappiamo tutti quello che è successo, non doveva accadere che io partecipassi alla seduta del consiglio comunale in questo modo; il Sindaco poco fa ha detto "c'è la necessità di avere chiarezza", ma la chiarezza è importante nei luoghi della politica qualora le dimissioni della nostra candidata a sindaco Antonella Garritano, fossero state esse mosse da motivazioni politiche. Le motivazioni sono ben altre e su questo noi non possiamo e non dobbiamo intervenire perché, come già affermato, di questa vicenda è stata già informata l'autorità giudiziaria. Però voglio dire che Antonella Garritano è per noi un'amica, è un'amica di noi tutti, un'amica mia personale e le sue dimissioni ci hanno profondamente addolorato, perché nel corso delle ultime settimane lei ci ha regalato entusiasmo, ci ha regalato speranza, speranza in un cambiamento della politica castroliberese, un cambiamento serio, forte, determinante, che è quello che anche noi oggi ci auguriamo, è quello che anche noi tenteremo di fare. Grazie"*

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere anziano  
Francesco Serra

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Anna Caruso

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19-06-2023**

Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Anna Caruso

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Responsabile della Pubblicazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 09-06-2023

N. 1127 del Registro Pubblicazioni

Castrolibero, lì 09-06-2023

Il Responsabile della Pubblicazione  
Infante Ivan